



Procura Distrettuale della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Trento

Direzione Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo
Largo Luigi Pigarelli, 1, 38122 Trento

☎ 0461.200332

Prot. n. 123/2026.I - 1.1
OSP. n. 8/2026

Ai Magistrati

Al Responsabile dell'Ufficio Spese di Giustizia

Al Responsabile della Segreteria Centrale

Al Coordinatore delle Segreterie dei PM

Ai Responsabili delle Segreterie dei Pubblici Ministeri

Al Responsabile dell'Ufficio UDAS

Al Responsabile dell'Ufficio Dibattimento – Giudice di Pace della Procura

Al Responsabile dell'Ufficio del Casellario Giudiziale

Al Responsabile dell'Ufficio Esecuzioni

SEDE

e p.c.

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di TRENTO

Al Sig. Presidente del Tribunale di TRENTO

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di TRENTO

OGGETTO: Linee guida attuative della Circolare ministeriale sul "Rimborso diritti di copia e di certificato" (m_dg.DAG.24/2/2026.0040323.U)

Il Procuratore vicario

vista la Circolare ministeriale di data 24.2.2026, avente ad oggetto "*Rimborso diritti di copia e di certificato - Circolare*";

visto l'art. 68, comma 2, delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, approvate con il decreto ministeriale di data 29 maggio 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 16 luglio 2007, n. 163, S.O.), ove viene specificato che «*al rimborso delle somme erroneamente o indebitamente versate all'erario provvede l'Amministrazione che le ha acquisite, con le modalità previste per il pagamento delle spese dello Stato*»;

considerato che, secondo quanto precisato dalla Ragioneria Generale dello Stato e riportato nella circolare in oggetto, i diritti di copia e di certificato, ora pagati tramite la piattaforma PagoPa, affluiscono al capitolo di entrata capo XI – GIUSTIZIA, n. 2413, articolo 12 e, di conseguenza, in base al richiamato art. 68, comma 2 delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato, l'onere del rimborso ricade sul Ministero della Giustizia;

1.1

M_DG.Procura della Repubblica presso il Tribunale di TRENTO - Prot. 24/03/2026.0000123.I







considerato che la Direzione Generale degli affari interni non gestisce capitoli di spesa che consentano il rimborso delle somme in parola, ed è stata individuata quale struttura competente ad effettuare la restituzione degli importi erroneamente versati la Direzione generale del bilancio e della contabilità;

considerato che, ad eccezione delle istanze di rimborso relative al settore civile ove il pagamento dell'imposta di bollo è ricompreso nel contributo unificato, nel settore penale "per importi superiori a € 77,47 l'istanza di rimborso è soggetta all'imposta di bollo ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, art. 3 della Tariffa, in quanto diretta ad una Amministrazione dello Stato e tendente ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo";

preso atto che la Direzione Generale del bilancio e della contabilità ritiene necessario che sia l'Ufficio Giudiziario ad effettuare la relativa istruttoria e a verificare "il capo/capitolo di entrata delle somme per le quali si richiede il rimborso ai fini dell'individuazione dell'articolazione competente allo stesso";

DISPONE

che le istanze di rimborso di diritti di copia e di certificato, erroneamente o indebitamente versati, pagati tramite la piattaforma PagoPa (modalità di pagamento privilegiata con esclusione per i certificati rilasciati dal Casellario Giudiziale per i quali non è ancora attivo il pagamento elettronico tramite la piattaforma PagoPA), vadano gestite seguendo le modalità operative specifiche che di seguito vengono indicate.

In particolare, considerata l'organizzazione operativa dell'Ufficio

A) le istanze di rimborso, debitamente sottoscritte dall'istante e con l'indicazione del numero di ruolo generale del procedimento, saranno indirizzate all'ufficio/servizio presso cui è avvenuta la richiesta di rilascio di copie o di certificazione:

- fascicolo in indagine: Segreteria del Pubblico Ministero assegnatario del procedimento;
- fascicolo per cui vi è udienza dibattimentale monocratica o del Giudice di Pace: Ufficio Dibattimento - Giudice di Pace della Procura;
- fascicolo con decreto di archiviazione già depositato in archivio: Segreteria Centrale (in caso di richieste avanzate dai difensori) o Ufficio del Casellario Giudiziale (privati o parti terze);
- fascicolo in fase di esecuzione: Ufficio Esecuzioni Penali.

B) alle istanze saranno allegati, pena l'irricevibilità:

- la quietanza originale comprovante l'avvenuto versamento o, comunque, copia della stessa dalla quale si evincono gli estremi del versamento (ad es. CRO o VCYL);
- copia del codice fiscale e di un documento d'identità in corso di validità dell'istante;
- il conto corrente (IBAN) dell'istante dove effettuare il rimborso.

C) I responsabili degli uffici sopra indicati sono onerati di collazionare la documentazione presentata dall'interessato integrata con la copia degli atti in possesso dell'ufficio (es. autorizzazione e/o nulla osta al rilascio di copie, l'annotazione nel fascicolo dell'avvenuta consegna etc.) con la trasmissione al funzionario responsabile dell'Ufficio Spese di Giustizia per l'istruttoria e valutazione conclusiva.

D) Lo stesso funzionario responsabile dell'Ufficio Spese, a sua volta:

- verificata la documentazione ricevuta ovvero integrata, sottopone gli atti al Procuratore della Repubblica per il rilascio dell'apposito nulla osta al rimborso, dal quale risulti che il pagamento





non era dovuto ovvero era stato eseguito per un importo superiore a quello richiesto (in tale ultimo caso occorre indicare l'importo da rimborsare);

- acquisisce apposita certificazione da parte dell'Ufficio I della Direzione generale per i servizi applicativi, dalla quale risulti il capo/capitolo di entrata delle somme oggetto dell'istanza di rimborso;

- accertato il versamento dell'errato o maggiore pagamento al *capo XI - GIUSTIZIA, n. 2413, articolo 12*, trasmette l'istanza di rimborso, corredata di tutti i documenti sopra indicati, a mezzo interoperabilità, alla Direzione Generale del bilancio e della contabilità, che effettuerà il relativo rimborso;

- viceversa, accertato il versamento dell'errato o maggiore pagamento *ai capitoli del capo VIII del bilancio dello Stato*, trasmette l'istanza di rimborso, corredata della documentazione sopra riportata, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze;

- in ultima ipotesi, accertato il versamento dell'errato o maggiore pagamento *a capitoli del capo X*, trasmette l'istanza di rimborso, corredata della documentazione sopra riportata, alle Ragionerie territoriali dello Stato.

Il funzionario responsabile dell'Ufficio Spese è delegato ad assicurare l'applicazione della presente direttiva e, alla data del 20 gennaio, a sottoporre al Procuratore il monitoraggio corredata di una relazione sulla funzionalità del servizio.

Si dispone che il presente provvedimento, oltre ad essere notificato a chi in indirizzo, sia pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ufficio.

Trento, 23.3.2025



Il Procuratore vicario
dott.ssa Patrizia Foiera

